

Interrogazione a risposta scritta:

ABATERUSSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il settore della produzione di tabacco della provincia di Lecce sta attraversando un momento di crisi eccezionale a causa della mancata vendita del prodotto semilavorato da parte delle aziende trasformatrici;

tale situazione sta provocando l'impossibilità per i coltivatori di riscuotere sia il prezzo del loro prodotto, sia il premio comunitario ad esso collegato;

da ciò ne deriva una situazione di enorme difficoltà economica e sociale per circa 4000 produttori che vivono esclusivamente della lavorazione del tabacco;

il regolamento comunitario n. 2075 del 1992, pur con le successive modifiche, prevede ancora che, per far fronte a circostanze impreviste di mercato, possono essere adottate misure eccezionali di sostegno, secondo la procedura prevista dall'articolo 23 —:

se non ritenga di mettere in atto con estrema urgenza tutte le misure, prima fra tutti quella che prevede lo stoccaggio, per consentire la sopravvivenza del settore della produzione del tabacco ancora oggi vitale per l'economia della provincia di Lecce. (4-31131)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

LENTI, CANGEMI e NARDINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se non voglia aderire alla richiesta di moltissimi docenti di poter partecipare alla prossima sessione riservata, al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, avendo essi maturato il

requisito dei 360 giorni di servizio alla data della pubblicazione (27 marzo 2000) o di scadenza (27 aprile 2000) dell'o.m. 33/2000. (4-31108)

COLUCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante, con precedenti atti di sindacato ispettivo (n. 4-29985 del 13 maggio 2000 e n. 4-30263 del 13 giugno 2000 che qui abbiansi per integralmente riportati e trascritti) aveva segnalato il clima di incertezza e di timore instauratosi tra i candidati dopo le presunte irregolarità emerse nello svolgimento dei concorsi ordinari per gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari, materne e medie, in corso di svolgimento a Salerno e nella sua provincia;

da allora, con cadenza pressoché quotidiana, la stampa locale ha continuato a seguire la vicenda, evidenziando altre presunte irregolarità, nonché la notizia dell'avvenuto sequestro ordinato della competente magistratura, degli elaborati di taluni concorsi, e di una serie di denunce circostanziate e firmate, alcune addirittura con firma autenticata, presentate all'autorità giudiziaria da numerosi candidati segnalando una serie di presunte irregolarità commesse dalle Commissioni esaminatrici, di gravità tale da determinare, ove accertate, conseguenze allo stato non prevedibili;

appare strano che, oltre alle indagini in fase di svolgimento da parte della competente magistratura, non si abbia notizia dell'avvio di contemporanei accertamenti amministrativi da parte del Ministero della pubblica istruzione;

tale girandola di notizie contribuisce, naturalmente, ad alimentare il clima di incertezza, di timore e di tensione tra i candidati che hanno superato le prove scritte e sono in attesa di sostenere gli orali, e di speranza tra quelli non ammessi;

1. Se il Ministro interrogato non intenda, a prescindere dall'esito della vicenda giudiziaria al vaglio degli inquirenti,

disporre con urgenza ispezioni sull'operato delle Commissioni, anche al fine di garantire il corretto e sereno svolgimento del prosieguo delle prove concorsuali.

2. Se non ritenga, altresì, opportuno rendere noti gli intendimenti del ministero in ordine alla validità della fase della procedura concorsuale fin qui espletata, al fine di dare risposta agli interrogativi sinora insorti in ordine al possibile annullamento delle prove scritte. (4-31110)

RUZZANTE, FOLENA, GIULIETTI, PERUZZA, BASSO e FURIO COLOMBO. — *Al Ministro della pubblica istruzione* — Per sapere — premesso che:

presso l'istituto Gritti di Mestre durante l'esame di maturità uno studente ha dichiarato che il suo insegnante il professor Franco Damiani nel corso dell'anno scolastico nelle lezioni in classe ha negato l'Olocausto e l'esistenza dei campi di concentramento;

lo stesso professor Damiani in una lettera pubblicata sul settimanale Espresso ha dichiarato di « essere convinto delle verità delle tesi negazioniste ...ho fatto conoscere ai miei allievi i libri di Richard Harwood e di Jurgen Graf che circolano semiclandestinemente » e infine che « Hitler ha dimostrato di essere il servitore più ispirato, più energico e più capace che ogni nazione moderna possa vantare » —:

se il Ministro della pubblica istruzione sia a conoscenza di queste aberranti affermazioni di un insegnante della scuola pubblica;

se ritenga lecito che agli studenti di una scuola pubblica si sottopongano testi di studio dichiaratamente negazionisti e semiclandestini;

se non ravvisi nella lettera del professor Damiani un palese contrasto con la Costituzione della Repubblica Italiana, con le direttive internazionali, e con la legge Mancino sull'istigazione all'odio razziale;

se non ritenga necessario prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di un docente apertamente filonazista che afferma senza mezzi termini di voler insegnare tesi negazioniste ai suoi allievi. (4-31136)

SALES. — *Al Ministro della pubblica istruzione*. — Per sapere — premesso che:

sono in fase di correzione le prove scritte sostenute dai candidati all'abilitazione all'insegnamento per le scuole materne ed elementari;

continuano ad apparire notizie sulla stampa salernitana riguardo alle irregolarità riscontrate durante la correzione dei compiti;

risulta all'interrogante che, secondo un'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Salerno, molti compiti contengono elementi che identificano l'autore, non rispettando la regola dell'anonimato, regola che per prima garantisce la trasparenza dei concorsi in fase di correzione;

inoltre, moltissimi indizi fanno ritenere che buona parte dei compiti sarebbero stati copiati;

sono fatti inquietanti, che si aggiungono ad altri fatti già all'attenzione della Magistratura, che sta indagando da alcuni mesi sui commissari d'esame, alcuni dei quali avrebbero preparato i partecipanti ai concorsi con delle lezioni private, nonostante in via preliminare avessero dichiarato per legge di non aver preparato nessuno dei candidati che loro stessi avrebbero poi esaminato;

le inchieste, le denunce, le indagini sono così tante che non è possibile pensare che questi concorsi si siano svolti in modo trasparente e corretto —:

quali misure il Ministro intende adottare nei confronti di coloro che si sono resi responsabili di queste irregolarità, speculando sul bisogno di lavoro di tanti giovani meridionali;

se non ritenga opportuno, viste le continue irregolarità verificatesi durante e dopo lo svolgimento dei concorsi, annullare gli stessi almeno per quanto riguarda la provincia di Salerno. (4-31143)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

MARINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il sindaco di Lampedusa, come riportato dal Giornale « La Sicilia » del 25 luglio 2000 c.a. ha denunciato due gravi lacune nel sistema sanitario delle isole Pelagie: l'impossibilità di fare funzionare il centro di emodialisi nell'isola di Lampedusa « per mancanza di medici che sappiano utilizzare i macchinari », nonché l'assenza di visite specialistiche nell'isola di Linosa;

quanto denunciato dal Sindaco penalizza non solo i residenti isolani, ma anche le migliaia di turisti che in questo periodo soggiornano nell'isola, dove pur in presenza di un presidio sanitario costato un miliardo e trecento milioni, di fatto rischiano la vita per assenza di operatori;

la specifica competenza d'intervento regionale non esime il Governo nazionale a sollecitare la regione Sicilia a risolvere l'emergenza sanitaria di cui trattasi —:

se e come il Ministero intenda intervenire per sollecitare, urgentemente, la regione Siciliana a fare fronte adeguatamente alle gravi situazioni sanitarie di cui in premessa a tutela della salute di quanti vivono nelle isole di Lampedusa e Linosa. (3-06123)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ABATERUSSO. — *Al Ministro della sanità, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Luigi Giovanni Occhilupo, titolare di una farmacia in località Marina

di Leuca, da tempo denuncia una situazione di malasanità di cui è stata vittima la suocera, Signora Galati Giovanna, deceduta in data 16 luglio 2000;

a partire dal 1997 ha interessato con ogni dettaglio possibile, il Ministro della sanità, dipartimento ispettivo e unità di crisi, nelle persone dei dottori Malara e Mongiovì, la regione Puglia, l'ordine dei medici, il tribunale per i diritti del malato, la Corte di giustizia europea, la Presidenza della Repubblica;

la documentazione cartacea prodotta dal dottor Occhilupo sarà inviata dall'interrogante al Ministro della sanità;

nel Basso Salento il caso della Signora Galati non sembra isolato, tanto è vero che da tempo si è costituito un comitato tra le vittime della malasanità, con il compito di sensibilizzare le istituzioni preposte su un problema di enorme importanza;

pare che di alcuni di questi casi sia stata più volte investita anche la procura della Repubblica presso il tribunale di Lecce, purtroppo senza risultati tangibili —:

se non ritenga, il Governo, opportuno predisporre accurate indagini ispettive onde verificare se corrispondano al vero i fatti così come denunciati;

in caso positivo, quali provvedimenti si intendano prendere nei confronti dei responsabili anche per prevenire altri continui casi che quotidianamente vengono alla ribalta delle cronache;

che fine abbiano fatto le innumerevoli denunce alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce. (5-08143)

MASSIDDA. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

è vigente la legge n. 210 del 1992 che riconosce il diritto all'indennità per danni determinati dalla somministrazione di vaccini;